Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 208

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 7 settembre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(*Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale; L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori*).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1948, n. 1135.

Collocamento in ausiliaria della quarta aliquota degli ufficiali generali e superiori in servizio permanente effettivo della Aeronautica militare, in applicazione del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'aliquota per ciascun grado e ruolo degli ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica militare, in servizio permanente effettivo, che possono essere collocati in ausiliaria per la quarta applicazione del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, è fissata come segue:

Arma aeronautica Ruolo naviganti:

Generale di squadra aerea . . n. 5
Generale di divisione aerea . » 2
Generale di brigata aerea . . » 6
Colonnello . . . . » 6
Tenente colonnello » 12
Maggiore . . . » 63

Arma aeronautica Ruolo servizi:

Maggiore . . . n. 7

Corpo del Genio aeronautico Ruolo ingegneri:

Maggiore . . . . n. 3

Corpo di commissariato aeronautico - Ruolo commissariato:

Tenente colonnello . . . . . n. 1
Maggiore . . . . . . » 1

Corpo sanitario aeronautico:

Maggiore . . . . n. 14

Art. 2.

Il collocamento in ausiliaria di cui al presente decreto dovrà essere disposto entro il 30 settembre 1948 e con decorrenza non posteriore alla data predetta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1948

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1948
Atti del Governo, registro n. 23, *foglio n.* 83. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1948, n. 1136.

Elevazione del limite massimo della retribuzione fino alla concorrenza del quale sono dovuti i contributi per gli assegni familiari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 697, contenente norme per la determinazione dell'importo della retribuzione rispetto al quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari;

Visto il decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, per la determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Visto il regio decreto 20 maggio 1946, n. 369, per la elevazione del limite massimo della retribuzione fino alla concorrenza del quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 810, per la estensione delle norme relative agli elementi ad ai limiti della retribuzione previsti per i contributi degli assegni familiari ai fini del calcolo dei contributi dovuti alle Casse per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati e degli operai dell'industria e alla Cassa per l'integrazione dei guadagni dei lavoratori dell'industria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 177, per la corresponsione degli assegni integrativi delle pensioni di invalidità e vecchiaia e per i superstiti e delle altre prestazioni delle assicurazioni sociali;

Visto il decreto legislativo 3 ottobre 1947, n. 1215, per la determinazione dell'importo della retribuzione rispetto alla quale è dovuto il contributo degli assegni familiari nel settore dell'industria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142, concernente una disciplina provvisoria del carico contributivo per determinate forme di previdenza e di assistenza sociale;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Salvo quanto è disposto per il settore dell'industria, dall'articolo seguente, l'importo della retribuzione fino alla concorrenza del quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari è elevato alle misure seguenti:

per le retribuzioni riferite a mese, L. 18.750;

per le retribuzioni riferite a quindicina o a quattordicina, L. 9375;

per le retribuzioni riferite a settimana, L. 4687;

per le retribuzioni riferite a giornata, L. 750.

Art. 2.

Per il settore dell'industria l'importo della retribuzione giornaliera fino alla concorrenza del quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari è fissato in L. 750.

Nel caso che la retribuzione si riferisca a tutte le giornate comprese nel periodo di paga mensile, quindicinale, quattordicinale o settimanale, il contributo è dovuto sulla retribuzione giornaliera determinata ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del decreto legisla-

tivo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1215, rispettivamente per 26, 13, 12 e 6 giornate.

Qualora il numero delle giornate effettivamente retribuite sia inferiore a quello indicato per ciascun periodo di paga al comma precedente, il contributo è dovuto per il numero delle giornate per le quali è stata corrisposta la retribuzione.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dall'inizio del primo periodo di paga successivo alla data del 31 luglio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1948

EINAUDI

De Gasperi — Fanfani — Pella

Visto, *il Guardasigilli:* Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1948
Atti del Governo, registro n. 23, foglio n. 89. — Ventura

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1948, n. 1137.

Modificazione dei contributi per gli assegni familiari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, per la determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 697, contenente norme per la determinazione dell'importo della retribuzione fino alla concorrenza del quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo 3 ottobre 1947, n. 1215, per la determinazione dell'importo della retribuzione rispetto alla quale è dovuto il contributo degli assegni familiari nel settore dell'industria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948, n. 1136, per la elevazione del limite massimo di retribuzione fino alla concorrenza della quale sono dovuti i contributi per gli assegni familiari;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1944, n. 307, per la istituzione di assegni familiari supplementari di carovita e normalizzazione di quelli ordinari;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1946, n. 479, contenente disposizioni concernenti gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, per la corresponsione della indennità di caro-pane ai lavoratori con rapporto di lavoro già assoggettabile alla disciplina del contratto collettivo;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 770, per l'aumento della indennità di caro-pane ai lavoratori con rapporto di lavoro già assoggettabile alla disciplina del contratto collettivo;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 1087, per la maggiorazione degli assegni familiari nel settore dell'assicurazione;

Visto il decreto legislativo 16 settembre 1947, n. 1104, per la maggiorazione del 40 % degli assegni familiari per i figli e del 25 % per la moglie e i genitori nel settore dell'industria;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 1089, per la maggiorazione del 50 % degli assegni familiari per i figli nei settori del commercio e delle professioni e arti;

Visto il decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1586, per gli assegni familiari ai dipendenti da aziende artigiane;

Visto il decreto legislativo 7 novembre 1947, n. 1308, per l'aumento degli assegni familiari in agricoltura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1948, n. 225, per l'adeguamento degli assegni familiari nel settore dei servizi tributari appaltati;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142, concernente una disciplina provvisoria del carico contributivo per determinate forme di previdenza e di assistenza sociale;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dall'inizio del primo periodo di paga successivo alla data 31 luglio 1948, i contributi per gli assegni familiari, di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1946, n. 479 e 17 dicembre 1947, n. 1586, sono modificati nella seguente misura:

15 % per il settore dell'industria (tabella *A* 1);

11 % per il settore dell'agricoltura limitatamente agli impiegati (tabella *B*);

10 % per il settore del commercio (tabella *C*);

7,90 % per il settore del credito (tabella *D*);

12,90 % per il settore dell'assicurazione (tabella *E*);

8,50 % per il settore dei servizi tributari appaltati (tabella *F*);

10 % per il settore delle professioni e arti (tabella *G*);

9,40 % per il settore delle aziende artigiane (tabella *H*).

Le aliquote predette sono comprensive dei contributi di caro-pane di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563 e 16 luglio 1947, n. 770.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1948

EINAUDI

De Gasperi — Fanfani — Pella

Visto, *il Guardasigilli:* Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1948
Atti del Governo, registro n. 23, foglio n. 90. — Ventura

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1948, n. 1138.

Modificazione della misura del contributo dovuto per la Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, per la determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 697, contenente norme per la determinazione dell'importo della retribuzione rispetto al quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo 3 ottobre 1947, n. 1215, per la determinazione dell'importo della retribuzione rispetto alla quale è dovuto il contributo degli assegni familiari nel settore dell'industria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948, n. 1136, per la elevazione del limite massimo di retribuzione fino alla concorrenza della quale sono dovuti i contributi per gli assegni familiari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 810, per la estensione delle norme relative agli elementi ed ai limiti della retribuzione previsti per i contributi degli assegni familiari, ai fini del calcolo dei contributi dovuti alle Casse per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati e degli operai dell'industria e alla Cassa per la integrazione dei guadagni dei lavoratori dell'industria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, per la istituzione della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 869, contenente nuove disposizioni sulle integrazioni salariali;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dall'inizio del primo periodo di paga successivo alla data del 31 luglio 1948 il contributo a carico delle imprese previste dal primo comma dell'art. 13 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 869, è fissato nella misura dell'1,50 % sulla retribuzione lorda corrisposta agli operai.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1948

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1948
Atti del Governo, registro n. 23, *foglio n.* 91. — VENTURA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1948, n. 1139.

Determinazione delle misure dei contributi dovuti per l'anno 1948 al « Fondo di solidarietà sociale ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689, relativo alla istituzione del « Fondo di solidarietà sociale » per la concessione di un assegno straordinario di contingenza ai pensionati della assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e alla determinazione dei contributi dovuti al Fondo predetto;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministri Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

I contributi dovuti per l'anno 1948 al « Fondo di solidarietà sociale » istituito col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689, sono stabiliti:

a) con effetto dal 1° gennaio 1948 e fino all'inizio del periodo di paga successivo al 31 luglio 1948, nelle misure previste per l'anno 1947 all'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689;

b) con effetto dall'inizio del periodo di paga successivo al 31 luglio 1948:

a carico dei datori di lavoro: 3 % della retribuzione;

a carico dei lavoratori: 1,50 % della retribuzione stessa;

a carico dei datori di lavoro agricoli e rispettivi lavoratori:

1) per giornata di uomo salariato fisso e bracciante: datori di lavoro L. 14,24; lavoratori L. 7,12;

2) per ogni giornata di donna e ragazzo: datori di lavoro L. 7,12; lavoratori L. 3,56.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1948

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1948
Atti del Governo, registro n. 23, *foglio n.* 93. — VENTURA

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1948.

Attivazione del nuovo catasto terreni in alcuni Comuni della provincia di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572 e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità che il nuovo catasto terreni entri in vigore nei comuni di Marcellina, Monte Flavio, Monte Libretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola e Palombara Sabina, costituenti il distretto delle imposte di Palombara Sabina, ed appartenenti alla provincia di Roma;

Decreta:

Il nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, andrà in vigore alla data 1° gennaio 1949 per i comuni di Marcellina, Monte Flavio, Monte Libretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola e Palombara Sabina, costituenti il distretto delle imposte di Palombara Sabina ed appartenenti alla provincia di Roma.

Alla data predetta per i Comuni sopra menzionati avrà inizio la conservazione del nuovo catasto terreni ed avranno termine le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1948
Registro Finanze n. 9, foglio n. 154

(3903)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1948.

Sostituzione di due componenti della Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli iscritti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 ottobre 1944, n. 302, contenente norme sugli albi dei giornalisti;

Visti il decreto Ministeriale 16 novembre 1944, con cui venne nominata la Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli iscritti, nonchè i decreti Ministeriali 18 febbraio e 6 marzo 1946, con i quali fu provveduto alla sostituzione di alcuni componenti ed alla nomina di altri;

Ritenuto che occorre sostituire i componenti Randolfo Pacciardi, dimissionario e Olindo Vernocchi, deceduto;

Vista la designazione della Federazione nazionale della stampa italiana;

Decreta:

Sono nominati i seguenti componenti della Commissione unica per la tenuta degli albi dei giornalisti e per la disciplina degli iscritti:

Riccardo Luna in sostituzione di Randolfo Pacciardi;

Sandro Pertini in sostituzione di Olindo Vernocchi.

Roma, addì 23 agosto 1948

Il Ministro: GRASSI

(3985)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 21 luglio 1948 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Don Ramon Martinez Artero, Console di Spagna a Napoli con giurisdizione sulle provincie di Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Matera, Potenza, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce.

(3933)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 64

E' stata chiesta la rinnovazione del certificato di rendita Cons. 3.50 % (1906), n. 357666, di annue L. 70, intestato a Rosatta Emilio di Luigi, dom. a Sondrio ed ipotecato per cauzione notarile del titolare.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 23 aprile 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1968)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 655 — Data: 13 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Asti — Intestazione: Gerbi Domenico di Mario — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 52.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6671 — Data: 15 luglio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Caporrini Alessandro fu Pietrantonio — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 5500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 237 — Data: 10 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Caporrini Alessandro fu Pietrantoni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15002 — Data: 28 settembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Manfredi Manfredo fu Alfredo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 240 — Data: 1° ottore 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Trapani Giuseppe fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita L. 157,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 244 — Data: 2 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Trapani Giuseppe fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10560 — Data: 15 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Romagnoli Margherita fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 597 — Data: 18 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Dono Careddu fu Gio Maria — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2564 — Data 25 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Mainiero Antonio fu Emerindo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 — Data: 14 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Castellucci Antonio di Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 3 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Degli Esposti Bartolomeo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 21 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siena — Intestazione: Brogi Olinto fu Bernardo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2282 — Data 4 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Loggia Michelangelo fu Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 10.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 275 — Data: 12 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Vardaro Assunta di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Rendita L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1417 — Data: 24 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: De Felice Ubaldo fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24/4 — Data: 13 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Poggio Margherita fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1099 — Data: 19 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Banca nazionale del lavoro filiale di Ravenna — Titoli del Debito pubblico: nominativi 16 — Capitale L. 211.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 172 — Data: 24 settembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Ammirati Matteo fu fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Rendita L. 112.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1524 — Data: 17 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Pagliara Antonio fu Carmine — Titoli del Debito pubblico: nominativi 8 — Capitale L. 152.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 757 — Data: 6 aprile 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Mitidieri Giuseppe di Egidio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10623 — Data: 25 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Baroschi Ottorino fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 25.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 agosto 1948

Il direttore generale: De Liguoro

(3974)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Comignago, Borgoticino e Agrate Conturbia (Novara)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1950-51, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Novara, della estensione di ettari 635, compresa nei comuni di Comignago, Borgoticino e Agrate Conturbia, delimitata dai seguenti confini:

dall'abitato di Comignago, seguendo la strada comunale, fino a Borgoticino; da Borgoticino al confine comunale di Veruno, seguendo la strada Borgoticino-Revislate; confine comunale di Veruno fino all'incrocio con la strada Comignago-Revislate, seguendo poi la strada stessa fino a Comignago.

(3941)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Terzo (Alessandria)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1950-51, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 400 circa, compresa nel comune di Terzo, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada comunale Borella, confine territoriale con la provincia di Asti;

ad est, strada comunale della Bogliona;

a sud, strada statale Acqui-Savona;

ad ovest, strada comunale Gerini, strada vicinale comune di Bistagno.

(3944)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cherasco, località « Costabella » (Cuneo)

I fondi denominati « Costabella », siti nel comune di Frabosa Soprana (Cuneo), della estensione di ettari 300 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1951-52.

Confini:

a nord, Pian Barone;

ad est, comune di Ormea;

a sud, punta dell'Asulera;

ad ovest, rio Alpezucco.

(3945)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Frabosa Soprana, località Monte Moro (Cuneo)

I fondi siti nel comune di Frabosa Soprana, località Monte Moro (Cuneo), della estensione di ettari 300 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1951-52.

Confini: Pian Bruno; gruppo del Dente; Monte Moro; rio Malanotte; casa Moretti; fontana Milizia; Pich; Pillone Gallo.

(3946)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Compiano (Parma)

I fondi siti nel comune di Compiano (Parma), della estensione di ettari 738, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1951-52.

Confini:

a sud, strada provinciale Borgotaro-Bedonia;

ad ovest, strada comunale Compiano-Strela;

a nord, detta strada fino a Strela e da qui una mulattiera fino al torrente Ingegna;

ad est, torrente Ingegna.

(3947)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Roma » della 1ª e 2ª emissione.

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1948, incominciando alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio in via Aureliana 7, alle seguenti operazioni sulle obbligazioni 5 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Roma » - 1ª e 2ª emissione del Consorzio stesso:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

a) 1ª emissione:

n. 240 titoli di 1 obbligazione
» 160 titoli di 5 obbligazioni
» 240 titoli di 10 obbligazioni
» 160 titoli di 25 obbligazioni

e così in totale n. 800 titoli, rappresentanti, complessivamente, 7440 obbligazioni per il capitale nominale di L. 3.720.000;

b) 2ª emissione:

n. 690 titoli di 1 obbligazione
» 300 titoli di 5 obbligazioni
» 310 titoli di 10 obbligazioni
» 412 titoli di 25 obbligazioni

e così in totale n. 1712 titoli, rappresentanti, complessivamente, 15590 obbligazioni per il capitale nominale di L. 7.795.000;

c) distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio al 30 giugno 1948.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 1° settembre 1948

Il presidente: G. B. BOERI

(4071)

Avviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 5 %.

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1948, incominciando alle ore 9, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Aureliana 7, alle seguenti operazioni:

a) in ordine alle obbligazioni 4,50 %, serie ordinaria (1ª emissione):

1) estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 40 titoli da 5 obbligazioni
» 100 titoli da 10 obbligazioni
» 60 titoli da 25 obbligazioni

in totale n. 200 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2700 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.350.000;

b) in ordine alle obbligazioni 5 %:

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1921 (1ª emissione)

n. 165 titoli di 1 obbligazione
» 50 titoli di 5 obbligazioni
» 163 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 378 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2045 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.022.500;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione) di:

n. 49 titoli di 1 obbligazione
» 133 titoli di 5 obbligazioni
» 444 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 626 titoli, rappresentanti, complessivamente, 5154 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.577.000;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1924 (3ª emissione) di:

n. 531 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 5310 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.655.000;

4) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1925-1926 (4ª emissione) di:

n. 360 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3600 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.800.000;

5) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1927 (5ª emissione) di:

n. 32 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 320 obbligazioni per il valore nominale di L. 160.000;

6) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1928 (6ª emissione) di:

n. 8 titoli di 1 obbligazione
» 5 titoli di 5 obbligazioni
» 557 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 570 titoli, rappresentanti, complessivamente, 5603 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.801.500;

7) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1929 (7ª emissione) di:

n. 235 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2350 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.175.000;

8) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1930-1931 (8ª emissione) di:

n. 236 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2360 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.180.000;

9) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1931 (9ª emissione) di:

n. 545 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 5450 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.725.000;

10) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1932 (10ª emissione) di:

n. 973 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 9730 obbligazioni per il valore nominale di L. 4.865.000;

11) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1933 (11ª emissione) di:

n. 219 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2190 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.095.000;

12) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1936 (12ª emissione) di:

n. 392 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3920 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.960.000;

13) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1937 (13ª emissione) di:

n. 279 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 2790 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.395.000;

14) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1938 (14ª emissione) di:

n. 365 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 3650 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.825.000;

15) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1939 (15ª emissione) di:

n. 435 titoli di dieci obbligazioni, rappresentanti 4350 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.175.000;

16) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 (16ª emissione) di:

n. 39 titoli di 5 obbligazioni
» 372 titoli di 10 obbligazioni
» 82 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 493 titoli, rappresentanti, complessivamente, 5965 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.982.500;

17) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 (17ª estrazione) di:

n. 290 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 7250 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.625.000;

18) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1943 (18ª emissione) di:

n. 1 titolo di 5 obbligazioni
» 61 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 62 titoli, rappresentanti 1530 obbligazioni per il valore nominale di L. 765.000;

19) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1944 (19ª emissione) di:

n. 10 titoli di 10 obbligazioni
» 527 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 537 titoli, rappresentanti 13.275 obbligazioni per il valore nominale di L. 6.637.500;

20) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1945-1946 (20ª emissione) di:

n. 252 titoli di 50 obbligazioni, rappresentanti 12.600 obbligazioni per il valore nominale di L. 6.300.000;

21) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1946-1948 (21ª emissione) di:

n. 49 titoli di 25 obbligazioni
» 367 titoli di 50 obbligazioni
» 48 titoli di 100 obbligazioni

in totale n. 464 titoli, rappresentanti complessivamente, 24.375 obbligazioni per il valore nominale di L. 12.187.500;

22) estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1947 (22ª emissione) di:

n. 116 titoli di 100 obbligazioni, rappresentanti 11.600 obbligazioni per il valore nominale di L. 5.800.000;

c) distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio al 30 giugno 1948.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 1° settembre 1948

Il presidente: G. B. BOERI

(4072)

Avviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti: obbligazioni 5% serie speciale « Quindicennale » (1ª emissione) - obbligazioni 4,50 % di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo » - obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Genova ».

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1948, incominciando alle ore 11, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Aureliana 7, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) in ordine alle obbligazioni 5 %, serie speciale « quindicennale » (1ª emissione):

estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 36 titoli di 1 obbligazione
» 263 titoli di 10 obbligazioni

e così in totale n. 299 titoli, rappresentanti 2666 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.333.000;

b) in ordine alle obbligazioni 4,50 % di Credito comunale, serie speciale « Città di Palermo »:

1) estrazione a sorte di n. 97 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 970 obbligazioni per il capitale nominale di L. 485.000;

2) estrazione a sorte di n. 94 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti 940 obbligazioni per il capitale nominale di L. 470.000;

3) estrazione a sorte di n. 90 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 900 obbligazioni per il capitale nominale di L. 450.000;

4) estrazione a sorte di n. 86 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti 860 obbligazioni per il capitale nominale di L. 430.000;

5) estrazione a sorte di n. 81 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 810 obbligazioni per il capitale nominale di L. 405.000;

6) estrazione a sorte di n. 78 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 780 obbligazioni per il capitale nominale di L. 390.000;

7) estrazione a sorte di n. 74 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 740 obbligazioni per il capitale nominale di L. 370.000;

8) estrazione a sorte di n. 71 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 610 obbligazioni per il capitale nominale di L. 355.000;

9) estrazione a sorte di n. 67 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 670 obbligazioni per il capitale nominale di L. 335.000;

c) in ordine alle obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Genova »:

estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 50 titoli di 1 obbligazione
» 105 titoli di 5 obbligazioni
» 75 titoli di 10 obbligazioni
» 22 titoli di 25 obbligazioni

e così in totale n. 252 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1875 obbligazioni per il capitale nominale di L. 937.500;

d) distruzione di titoli al portatore rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Genova », sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio al 30 giugno 1948.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 1° settembre 1948

Il presidente: G. B. BOERI

(4073)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario della prova scritta e delle prove pratiche del concorso per esami a sei posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1948, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del Servizio chimico del Corpo delle miniere;

Ritenuta la necessità di stabilire i giorni per lo svolgimento della prova scritta e delle prove pratiche del concorso medesimo;

Vista la nota n. 19743/12106/2.16.9/1.3.1 del 3 agosto 1948 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La prova scritta del concorso per esami a sei posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del Servizio chimico del Corpo delle miniere, indetto con il decreto Ministeriale 5 novembre 1947 nelle premesse citato, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nel giorno 27 settembre 1948, alle ore 9.

Le prove pratiche avranno luogo in Roma presso il Laboratorio chimico del Corpo delle miniere, via Santa Susanna n. 13, nei giorni 28 e seguenti, parimenti alle ore 9.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 agosto 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1948
Registro n. 1, *foglio n.* 200

(4077)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.